



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/27 DEL 30.01.2018

Oggetto: Piano di Azione Nazionale pluriennale e Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. n. 65 del 2017). Individuazione tipologie di interventi, attuati o da attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni o alle loro forme associative.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, informa che il Consiglio dei Ministri n. 61 dell'11 dicembre 2017, su proposta della Ministra dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha deliberato l'Adozione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Il Piano definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di equilibrio territoriale. Il piano, inoltre, prevede interventi in materia di ristrutturazione edilizia, gestione dei servizi educativi per l'infanzia e formazione del personale educativo e docente, al fine di consolidare ed ampliare la rete di tali servizi, agevolando la frequenza su tutto il territorio nazionale e prevedendo altresì l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini con disabilità.

Il Presidente riferisce che la deliberazione del Consiglio dei Ministri sopra citata prevede anche un cofinanziamento da parte delle Regioni, che è pari ad almeno il 20% per il 2018 e pari al 30% dal 2019 in poi. A seguito dell'intesa sancita in Conferenza unificata in data 2 novembre 2017, per quanto concerne il 2017, è stata però prevista una deroga all'obbligo di cofinanziamento alla procedura ordinaria di finanziamento con le relative scadenze annuali. Nel rispetto di tale previsione, le Regioni avevano l'obbligo di trasmettere al Ministero l'elenco dei Comuni o delle loro forme associative beneficiari del finanziamento entro il 20 novembre 2017 e, di seguito, di trasmettere le tipologie di interventi attuati o da attuare sulla base delle risorse erogate entro il 31 gennaio 2018.



La dotazione complessiva del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per il 2017 è pari a 209 milioni di euro, dei quali una quota pari a 4.755.962 euro per la Regione Sardegna.

A tal proposito, il Presidente richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 51/21 del 17.11.2017, adottata ai sensi di quanto previsto nell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. n. 65 del 2017, con la quale si è provveduto a individuare i Comuni o loro forme associative beneficiari del finanziamento.

In base all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, il Fondo nazionale finanzia:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Per quanto riguardano gli interventi della tipologia a), il Presidente sottolinea come l'esigenza di un massiccio intervento sulla scuola, sia stata posta al centro del programma di governo, la cui attuazione ha avuto inizio nel marzo 2014 attraverso il progetto Iscol@.

Il progetto, ricorda il Presidente, si sviluppa secondo due assi di intervento: Asse I, "scuole del nuovo millennio", che ha consentito l'avvio della realizzazione di architetture incentrate su un ambiente scolastico flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze didattiche delle nuove generazioni; Asse II, finalizzato a rendere le scuole luoghi più sicuri e più accoglienti, attraverso un massiccio intervento di manutenzione degli edifici e di rinnovo e riqualificazione di arredi e delle attrezzature scolastiche.

La programmazione degli interventi di edilizia sulle scuole, ricorda il Presidente, avviene attraverso un piano triennale, che ha un'impostazione strategica estesa in termini temporali fino al 2017 e una parte variabile, con indicazione puntuale degli interventi e delle risorse, soggetta ad aggiornamento annuale. L'ultimo aggiornamento del piano triennale è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 22/47 del 3 maggio 2017.



Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta che, per l'individuazione degli interventi di edilizia scolastica sugli edifici destinati a scuole dell'infanzia, si proceda sulla base dei criteri già stabiliti nell'ambito del progetto straordinario di edilizia scolastica "Iscol@", e siano confermati i criteri prioritari e limiti dimensionali stabiliti dalla Giunta regionale nelle deliberazioni n. 52/39 del 23 dicembre 2014, n. 20/7 del 29 aprile 2015, n. 46/15 del 22 settembre 2015 e n. 22/47 del 3 maggio 2017. In particolare, il finanziamento dovrà essere destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento alle norme degli edifici, e saranno ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese per lavori, oneri di sicurezza, indagini diagnostiche propedeutiche e necessarie ai lavori stessi, nonché l'IVA applicabile alle suddette voci di spesa, mentre per gli interventi di emergenza saranno ammessi anche gli altri oneri derivanti dal quadro economico.

In conformità con le disposizioni sopra richiamate, sulla base dell'ultimo aggiornamento del piano triennale di edilizia scolastica approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 22/47 del 3 maggio 2017 e delle nuove esigenze manifestate da parte degli Enti nel periodo successivo, previa valutazione tecnica, l'Unità di progetto Iscol@ ha predisposto l'elenco degli interventi, che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria, la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme di edifici adibiti a scuole dell'Infanzia, di proprietà dei Comuni, per complessivi €2.830.800.

Per quanto riguarda, invece, la tipologia di interventi b) e c), l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale interviene, riferendo che con le risorse premiali relative al progetto Obiettivi di servizio - Obiettivo "Servizi di cura per l'infanzia" sono stati finanziati interventi per la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei nidi d'infanzia presenti nel territorio di 18 Comuni della Sardegna, e che questi lavori hanno consentito di creare complessivamente 464 nuovi posti bambino.

L'Assessore propone, pertanto, di destinare una quota parte pari ad euro 1.925.162 delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a quegli stessi Comuni che hanno beneficiato delle risorse riferite agli obiettivi di servizio, così da potenziare e qualificare l'offerta di servizi, prevedendo due linee di intervento:

1. Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia.

L'obiettivo dell'intervento è garantire un sostegno economico per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia che possa avere delle ricadute concrete sulla riduzione dei costi a carico delle famiglie per la frequenza dei bambini e delle bambine ai servizi per la prima infanzia;



2. Formazione del personale educativo.

L'obiettivo dell'intervento è favorire lo sviluppo delle competenze trasversali del personale educativo che opera all'interno delle strutture destinatarie delle risorse, per aumentare la qualità del servizio offerto.

L'Assessore propone, inoltre, che la ripartizione delle risorse tra i 18 Comuni avvenga in proporzione al numero di nuovi posti bambino creati.

Al fine di proseguire con la seconda fase della procedura per il riparto del Fondo all'interno della regione Sardegna, in scadenza il 31 gennaio 2018, è necessario procedere con l'individuazione delle tipologie di interventi, attuati o da attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni o alle loro forme associative.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale della Pubblica Istruzione e del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di destinare la somma di euro 2.830.800 agli interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento alle norme degli edifici siti nei Comuni individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/21 del 17.11.2017;
- di confermare i criteri per la gestione dei finanziamenti relativi all'edilizia scolastica già stabiliti per il piano triennale di edilizia scolastica Iscol@, e in particolare di dare atto che il finanziamento concesso a ciascun Ente beneficiario dovrà essere destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento alle norme degli edifici, e saranno ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese per lavori, oneri di sicurezza, indagini diagnostiche propedeutiche e necessarie ai lavori stessi, nonché l'IVA applicabile alle suddette voci di spesa, mentre per gli interventi di emergenza saranno ammessi anche gli altri oneri derivanti dal quadro economico;
- di destinare la somma di euro 1.925.162 a favore dei 18 Comuni già beneficiari delle risorse



premiali relative al progetto Obiettivi di servizio - Obiettivo "Servizi di cura per l'infanzia" per la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei nidi d'infanzia, per la realizzazione delle seguenti linee di intervento:

1. Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia;
2. Formazione del personale educativo;
 - di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di definire, con proprio decreto:
 - a) indirizzi e criteri perché l'intervento "Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia" si traduca in un concreto supporto alle famiglie nella riduzione delle rette per l'accesso ai servizi per la prima infanzia;
 - b) le macro aree tematiche relative all'intervento "Formazione del personale educativo";
 - di approvare la ripartizione della somma di euro 1.925.162 tra i 18 Comuni sopra richiamati in proporzione al numero di nuovi posti bambino creati a seguito dei lavori finanziati con le risorse premiali del Progetto Obiettivi di servizio, come riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di dare mandato all'Unità di Progetto iscol@ di trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro la data del 31 gennaio 2018 l'elenco delle tipologie di interventi, attuati o da attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni o alle loro forme associative per il finanziamento per il 2017 a valere sul Fondo nazionale per lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e istruzione, già individuati sulla base delle specifiche necessità dei territori con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/21 del 17.11.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru